

Oh! come rapida  
Fuggì la speme!  
Ah! sempre piangere  
Il cor dovrà.  
Per me risplendere  
Un raggio sereno  
Di pace amabile  
Mai si vedrà.

Ma il figlio ancor non vedo...  
Pur ascoso ei quì resta... qui speravo  
Stringerlo al core,  
E conforto trovare al mio dolore.

L'aspetto adorabile  
D'un tenero oggetto  
O quanto all'anima  
Darà diletto.

O ciel clemente!  
Deh! fa che presto stringerlo  
Io possa al sen!  
O caro figlio! ansioso il cor ti attende:  
Deh! vola rapido. — Ah! non tardare...  
Di gioja i palpiti  
Ridesta in sen.

*Concert für die Violine, von Spohr, vorgetragen von Herrn  
Winter.*

*Terzett, von L. v. Beethoven, gesungen von Dem. Grabau,  
Hrn. Otto und Hrn. Schuster.*

*Basso. Tremate, empj, tremate  
Dell'ire mie severe!*